Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | Roma — Giovedì 24 Gennaio | Numero 20

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Avviso di Corte

Sua Maestà il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni quindici, a cominciare da oggi, per il decesso di S. M. R. e I. Vittoria Alessandrina, Regina del Regno Unito della Gran Bretagna ed Irlanda.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 novembre 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Alcamo (Trapani).*

Sire!

Il Comune di Alcamo non ha modo di provvedere ai più urgenti bisogni, tra i quali è divenuto imperioso quello dell'acqua potabile, per effetto d'un cattivo sistema d'amministrazione, che specialmente si rivela nel disordine con cui vengono tenute le contabilità e nel lungo trascurare la riscossione dei residui attivi, che ascendono a somma molto rilevante; mentre più che doppio, e certo sproporzionato alla potenzialità contributiva del paese, è l'ammontare dei residui passivi. Si tollera che cospicui depositi cauzionali restino nella Cassa comunale, contrariamente alle vigenti disposizioni regolamentari; i ruoli delle tasse vengono compilati con notevole ritardo, l'esazione di esse non è fatta a dovere, sicchè l'Amministrazione trovasi spesso sprovvista dei fondi necessarî per il funzionamento dei pubblici servizi, i quali procedono in modo deplorevole; è nulla la vigilanza igienica, insufficiente l'assistenza sanitaria per i poveri. Nè minor danno recano al Comune le lotte di partito, che offrono incentivo a favoritismi e ad ingiuste persecuzioni. E poichè tutto ciò è causa di pubblico malcontento, è urgente che a tale disordine si ponga riparo col R. decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Alcamo, in provincia di Trapani, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Della Valle cav. dott. Corrado è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

Saracco.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 16 dicembre 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ceriale (Genova).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Ceriale è travagliato da profondo dissenso fra i due partiti che lo compongono.

A nulla approdarono i buoni uffici del Prefetto e gli espedienti escogitati per uscire da questa penosa situazione, oltremodo pregiudizievole all'interesse del Comune.

Si palesa dunque la necessità di sciogliere quel Consiglio comunale, onde il Corpo elettorale, nominando una Rappresentanza più compatta, abbia modo d'esprimere il suo giudizio e di dirimere il conflitto, come appunto dispone lo schema di decreto, che prego la Maestà Vostra di voler onorare della Sua Augusta firma.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ceriale, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Giovanni Garibbo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per gli arruolamenti volontari di un anno nel R. Esercito per l'anno 1901.

1. I giovani che hanno compiuto 17 anni di età e che non siano stati ancora arruolati dal Consiglio di leva possono contrarre l'arruolamento volontario di un anno con l'obbligo di imprendere il servizio il 1° dicembre del corrente anno, purchè compiano tutte le relative pratiche non più tardi del 30 novembre.

Detti giovani, ove intendano prestare l'anno di volontariato esclusivamente nei Corpi delle armi a piedi o nel treno della artiglieria da campagna e a cavallo, possono pure essere ammessi a imprendere servizio, in occasione della chiamata generale alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1880, e in tal caso le relative pratiche debbono essere compiute entro il giorno precedente a quello che sarà a suo tempo stabilito per tale chiamata.

Tale arruolamento si effettua presso il Corpo nel quale l'aspirante intende prestare servizio.

2. La domanda per l'arruolamento volontario di un anno deve essere redatta in carta da bollo da centesimi 50 e presentata al comandante del Corpo presso il quale deve aver luogo il detto arruolamento, corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ovvero rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di Grazia e Giustizia, se l'aspirante sia nato all'estero o sia naturalizzato italiano;

c) attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del Comune in cui il giovane ha domicilio, o dai sindaci dei varî Comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi, e vidimata dal prefetto o sotto-prefetto (modello n. 23 del Regolamento sul reclutamento);

d) atto di consenso all'arruolamento, rilasciato dal padre o da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

I giovani nati all'estero debbono inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che essi sono cittadini italiani.

3. I giovani che, appartenendo alla classe 1881 desiderano di arruolarsi come volontari di un anno con la facoltà di ritardare il servizio fino al 26° anno di età, devono farne domanda al comando di un distretto militare, oppure al comando di un qualunque reggimento od altro Corpo dell'esercito avente Consiglio d'amministrazione, ed unire alla domanda stessa, oltre ai documenti di cui nel numero precedente, anche uno dei seguenti:

a) un certificato degli studî in corso, rilasciato per ordine del rettore dell'università o del direttore della scuola superiore tecnica o commerciale, o dell'istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali scuole od istituti;

b) un'attestazione rilasciata dal sindaco, dalla quale risulti esplicitamente che stiano imparando un mestiere, un'arte o professione, od attendano a studî da cui non possano essere distolti, ovvero siano necessarî per il governo di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale, a senso dei nn. 1 e 2 dell'articolo 118 della legge sul reclutamento.

I giovani che presenteranno la suddetta domanda al comando di un distretto militare di 2ª classe, cioè di quelli che non hanno sede nei capoluoghi di divisione militare, dovranno poi essere avviati ad un distretto militare di 1ª classe o al reggimento più prossimo per compiervi le pratiche definitive onde conseguire il volontariato di un anno col ritardo del servizio.

4. Per quanto riguarda l'obbligo del tiro a segno di cui al n. 1 dell'articolo 116 della legge sul reclutamento, gli aspiranti al volontariato d'un anno dovranno, oltre ai documenti di cui ai numeri precedenti, presentare, a seconda dei casi, l'uno o l'altro dei seguenti:

a) una dichiarazione del sindaco del Comune che ha rilasciato il certificato di buona condotta, dalla quale risulti che essi si sono trovati domiciliati negli ultimi dodici mesi in località dove non eravi tiro a segno, istituito almeno da due anni;

b) il libretto di tiro, modello n. 1, prescritto dal compendio di istruzioni militari per le Società di tiro a segno nazionale, da cui risulti che hanno eseguito, in un anno qualsiasi, tutte le dieci lezioni del tiro stesso.

Gli aspiranti volontari poi, che chiedono di ritardare l'anno di servizio fino al 26° anno di età, dovranno, oltre alla esecuzione delle suddette lezioni, provare altresì di aver raggiunto il limite minimo d'idoneità, cioè di aver colpito almeno quindici volte il bersaglio nell'esecuzione del tiro.

I comandanti dei Corpi e dei distretti sono però autorizzati ad ammettere al volontariato di un anno quei giovani che siano mancanti del requisito del tiro a segno, purchè gli aspiranti

comprovino di essere ascritti ad una Società di tiro, mediante l'esibizione del relativo libretto, e, se aspirano al ritardo del servizio, si obblighino di provare prima del 1° dicembre venturo di aver eseguite le prescritte lezioni ed avervi conseguita la voluta idoneità.

5. Gli arruolamenti volontari di un anno per coloro che intendono incominciare il servizio il 1° dicembre del corrente anno sono aperti:

in tutti i reggimenti di fanteria, artiglieria e genio (esclusa la brigata lagunare) ovunque stanziati e presso le brigate di artiglieria da fortezza e da costa;

in tutti i reggimenti di cavalleria, limitatamente però a coloro che daranno prova di possedere sufficiente conoscenza dell'equitazione, mediante apposito esperimento teorico-pratico cui saranno sottoposti presso la sede del reggimento prescelto, secondo il programma all'uopo stabilito;

nelle compagnie di sanità, presso la direzione dell'ospedale militare principale in cui l'aspirante intende compiere l'anno di volontariato, purchè però esso comprovi di avere ultimato almeno il secondo corso universitario di medicina od abbia compiuti i tre corsi universitari di farmacia, oppure dimostri di essere ministro di un culto religioso qualunque, e, se di quello cattolico, d'essere insignito degli ordini maggiori;

nella 8ª compagnia di sussistenza con sede a Firenze, esclusivamente per quei giovani che presentino diploma di licenza d'istituto tecnico, sezione commercio e ragioneria, o un titolo superiore di studî nella materia stessa, e che intendano assumere servizio quali aspiranti al grado di sottotenente di complemento nel Corpo di commissariato militare;

nella 1ª, 4ª, 7ª, 9ª, 10ª e 12ª compagnia di sussistenza con sede rispettivamente a Torino, Genova, Ancona, Roma, Napoli e Palermo, per quei giovani che presentino il diploma di licenza d'istituto tecnico di qualunque sezione e che intendano imprendere servizio quali aspiranti al grado di sottotenente di complemento nel Corpo contabile militare.

Gli arruolamenti di volontari di un anno potranno aver luogo anche direttamente presso il distaccamento in Palermo del reggimento cavalleggeri di Lucca (16°), per quelli aspiranti che desiderano di compiere il servizio in cavalleria restando nell'isola.

Altrettanto dicasi per la brigata specialisti del 3° reggimento genio di stanza in Roma, presso il cui comando potranno quindi compiersi direttamente le prescritte pratiche da coloro che aspirano a prestare l'anno di servizio come volontari di un anno nel genio rimanendo nella capitale.

6. I giovani che desiderano assumere servizio come volontari di un anno in occasione della chiamata generale delle reclute della classe 1880 potranno essere ammessi solamente nei Corpi delle armi a piedi, cioè: reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri, alpini, genio (esclusa la brigata lagunare), brigate d'artiglieria da fortezza e da costa e compagnie di sanità.

Detti giovani potranno essere arruolati anche nei reggimenti d'artiglieria da campagna e a cavallo qualora aspirino a prestare servizio nella specialità treno dei reggimenti stessi.

7. I giovani ammessi come volontari di un anno nei reggimenti dell'arma del genio (eccettuato il treno) e nella brigata ferrovieri potranno aspirare alla nomina a sottotenente di complemento nei Corpi medesimi solamente nel caso in cui comprovino di aver conseguita la laurea di ingegnere.

8. Gli inscritti della leva sulla classe 1881 potranno, a' sensi della legge del 4 agosto 1895, n. 479, essere ammessi al volontariato di un anno anche dopo effettuato il loro arruolamento in 1ª categoria dai rispettivi Consigli di leva, e conserveranno tale facoltà sino a tutto il primo mese della loro permanenza alle armi.

Quelli dei detti inscritti che fossero dai Consigli medesimi prenotati per l'assegnazione alle armi a cavallo e all'artiglieria da montagna, potranno anche scegliere l'arma in cui prestare l'anno di volontariato, purchè non abbia già avuto luogo il loro incorporamento in un reggimento delle dette armi speciali, nel qual caso, a' sensi della citata legge, dovranno compiere il volontariato di un anno nella stessa arma cui furono assegnati.

Però, coloro che fossero già stati incorporati d'autorità in un reggimento di cavalleria, potranno ottenere il trasferimento, come volontari di un anno, in un reggimento d'artiglieria da campagna o a cavallo di loro scelta, e in tal modo non saranno obbligati a versare la maggiore tassa di lire 1600 stabilita per l'ammissione al volontariato di un anno nell'arma di cavalleria, ma solo quella di lire 1200.

9. I militari che furono arruolati in 1ª categoria nella leva sulla classe 1880 e trovansi in congedo illimitato provvisorio od i militari studenti ritardatari del servizio a senso dell'articolo 120 della legge sul reclutamento, possono essere ammessi al volontariato di un anno a mente della legge 4 agosto 1895, n. 479, in occasione della chiamata generale delle reclute di detta classe.

Quelli di essi che desiderano essere ammessi al volontariato col ritardo del servizio al 26° anno di età potranno esservi ammessi e saranno rinviati in congedo illimitato.

Quelli che desiderano essere ammessi a fare l'anno di servizio a cominciare dal 1° dicembre 1901, potranno scegliere l'arma ed il Corpo in cui prestar servizio e saranno lasciati in congedo illimitato.

Quelli che desiderano far subito l'anno di servizio e chiederanno l'ammissione al volontariato prima di essere assegnati ad un Corpo, potranno scegliere l'arma ed il Corpo, eccettuato però la cavalleria, l'artiglieria da campagna ed a cavallo (meno il treno), l'artiglieria da montagna e le compagnie di sussistenza.

Quelli finalmente che chiederanno l'ammissione al volontariato dopo che sia avvenuta la loro assegnazione ad un Corpo, dovranno, a termini della legge precitata, compiere il volontariato nell'arma a cui furono assegnati, salvo ad essi la facoltà di scegliere il reggimento dell'arma medesima per prestarvi il relativo servizio.

Detti militari devono unire alla domanda i documenti indicati alle lettere *b* e *c* del n. 2 del presente manifesto, nonchè il foglio di congedo illimitato se trovansi tuttavia in tale posizione. Quelli di essi che domandano di ritardare il servizio fino al 26° anno di età devono unire alla domanda, a seconda dei casi, anche uno dei documenti di cui al n. 3.

10. Gli aspiranti all'arruolamento od all'ammissione come volontari di un anno dovranno assoggettarsi agli esami di cui al § 744 del Regolamento sul reclutamento; ne saranno però dispensati qualora esibiscano, insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno, il certificato di passaggio dal 1° al 2° anno di liceo o d'istituto tecnico, governativi o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studî a questi superiori.

11. La tassa per gli arruolamenti volontari di un anno fu col R. decreto del 23 dicembre 1900, n. 488, fissata anche per l'anno 1901 in L. 1600 per l'arma di cavalleria ed in L. 1200 per le altre armi.

12. Il versamento eseguito per la tassa dell'arruolamento non produce alcun effetto, se la quietanza di tesoreria non sia rimessa al comandante del Corpo o distretto presso il quale devesi effettuare l'arruolamento o l'ammissione al volontariato di un anno.

13. Si avverte ad ogni buon fine che i giovani appartenenti a classi di leva successive a quella del 1881 non potranno con l'arruolamento volontario d'un anno procurare l'assegnazione alla 3ª categoria ad un fratello concorrente alla leva sulla detta classe, se non nel caso in cui il loro arruolamento venga effettuato prima del giorno che verrà stabilito per l'apertura della sessione della leva stessa, poichè il diritto a tale assegnazione,

deve, giusta l'articolo 86 della legge sul reclutamento, essere acquisito e perfetto nel giorno suddetto.

Quindi le pratiche per l'arruolamento stesso dovranno in tal caso essere compiute al più presto e ad ogni modo prima del giorno preaccennato.

DIREZIONE GENERALE della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle gestioni annesse

AVVISO PER RETTIFICA D'INTESTAZIONE DI DEPOSITO (2ª *Pubblicazione*).

Sui registri della Cassa depositi e prestiti presso l'Intendenza di finanza di Firenze, trovasi iscritto, col n. 1233 di polizza, un deposito di L. 2000 eseguito il 10 dicembre 1887 da Gabici Luigia fu *Giovanni*, domiciliata in detta città, via del Lasca n. 3, a titolo di cauzione verso l'Amministrazione delle gabelle, dovuta dal sig. Ferdinando Villa fu Giulio, quale cassiere sussidiario di 1ª classe presso la R. Dogana di Sassari.

Per debito lasciato dal Villa l'Amministrazione delle gabelle deve procedere all'incameramento della suddetta cauzione; ma avendo accertato che nell'intestazione del succennato deposito fu erroneamente indicata la paternità della Luigia Gabici, ne ha chiesto la rettifica producendo documenti di stato civile dai quali risulta che la medesima era figlia del fu *Ulisse* e non del fu *Giovanni*.

In mancanza di opposizione da parte di chi possa avervi diritto, nel termine di giorni 30 dalla prima pubblicazione del presente avviso, l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti provvederà alla rettifica d'intestazione come sopra richiesta.

Roma, il 18 ottobre 1900.

Il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
MEDOLAGHI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,077,247 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25 annue, al nome di Bocchino *Giuseppina* di *Luigi*, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Calosso (Alessandria) — libera — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bocchino *Giuseppina-Alegra* di *Federico* ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 gennaio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante la rendita complessiva di L. 75, rappresentata da due cartelle al portatore del Consolidato 5 % con la decorrenza dal 1° gennaio 1888, rilasciata, tale ricevuta, dall'Intendenza di Finanza di Ferrara sotto il n. 21 d'ordine, n. 220 di protocollo e n. 3485 di posizione, in data 26 febbraio 1888, a favore del sig. Aldo Vita fu Alessandro.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna del nuovo titolo nominativo proveniente dal tramutamento delle cartelle predette, dello stesso complessivo ammontare, senza richiedere la esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resta di niun valore.

Roma, il 12 gennaio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 gennaio, in lire 105,83.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

23 gennaio 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,86	97,86
	4 ½ % *netto*	109,62 ⅛	108,49 ⅝
	4 % *netto*	99,48	97,48
	3 % *lordo*	61,63	60,43

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Mercoledì 23 gennaio 1901

Presidenza del Vice Presidente CANNIZZARO.

La seduta è aperta (ore 15.20).

CHIALA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, il quale viene approvato.

Partecipazione della morte della Regina Vittoria d'Inghilterra.

VISCONTI-VENOSTA, ministro degli affari esteri. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VISCONTI-VENOSTA, ministro degli affari esteri (Vivi segni di attenzione). Compio un dovere facendo conoscere al Senato che il Governo ha ricevuto la comunicazione ufficiale che Sua Maestà la Regina Vittoria è mancata ai vivi nella giornata di ieri.

Il triste annunzio della morte della Regina Vittoria è accolto con grande dolore in tutto il mondo civile, e in nessun paese più che nel nostro questo dolore sarà sentito in modo universale e profondo.

Il regno dell'Augusta Donna occupa un grande spazio nella storia contemporanea; ha segnato un periodo di grandezza e di gloria nella vita del popolo inglese ed un'èra di progresso per la civiltà universale.

La venerazione e l'affetto del suo popolo, il rispetto di tutti circondavano la sua esistenza, come oggi formano un'aureola pura e sacra intorno al suo nome e alla sua memoria.

Noi non potremmo dimenticare che, durante questo regno grande e benefico, l'Italia nei giorni e attraverso le prove del suo risorgimento ha trovato presso il Governo e presso il popolo inglese, una simpatia e un appoggio il cui ricordo si collega colla sincera amicizia che esiste tra le due Nazioni (Approvazioni).

Il Governo del Re ha già fatto giungere al Governo britannico le sue vive condoglianze e, partecipando con profonda emozione al lutto del popolo inglese, si è reso interprete dei sentimenti dell'Italia (Approvazioni vivissime).

(Il presidente si alza e si alzano tutti i senatori).

PRESIDENTE. Signori senatori! Il Senato interpreta i sentimenti del popolo italiano partecipando al grave lutto del popolo inglese per la perdita dell'amatissima sua Regina.

I popoli civili rifanno oggi la rassegna dei progressi conseguiti nella civiltà e nella potenza dell'Impero britannico regnando la gloriosa Imperatrice Vittoria; ricordano sopratutto che sotto il suo regno fu raggiunto il più alto grado di umana perfezione da quell'ordinamento politico che fu modello e scuola agli Stati liberi moderni, consistente in quell'ammirabile accordo del prestigio della Monarchia con la più larga partecipazione del popolo al governo di sè stesso.

La storia dirà quanta parte con tale esempio e con tanto svariato e fecondo lavoro intellettuale ha avuto la Gran Brettagna nello sviluppo della civiltà moderna e quanta parte spetti di tale merito alle virtù pubbliche e private e alla grande saviezza della Regina Vittoria (Approvazioni).

Noi inoltre ricordiamo oggi, angosciati e riconoscenti, la benevolenza dimostrataci dalla Nazione britannica nei peggiori momenti delle nostre sciagure, ed il favore e la simpatia del popolo inglese e della defunta Regina per il risorgimento della nostra Italia (Vive approvazioni).

Propongo, o signori, che il Senato deliberi di manifestare le sue condoglianze alla Camera dei Lords dell'Inghilterra pregando il Governo a trasmettere questo voto.

Propongo altresì che in segno di cordoglio si sospenda la seduta d'oggi aggiornandoci a domani.

Chi accoglie queste proposte è pregato di alzare la mano.

(Le proposte sono approvate all'unanimità).

La seduta è sciolta (ore 15.30).

CAMERA DEI DEPUTATI

Comunicazioni della Segreteria della Camera.

Per oggi 24 corrente, sono state convocate le seguenti Commissioni:

Alle ore 13 e tre quarti: la Giunta Trattati e Tariffe;

Alle ore 15: la Giunta generale del bilancio col seguente ordine del giorno:

Esame dei disegni di legge:

1. Servizio economico sulla ferrovia Bologna-S. Felice (161) (Approvato dal Senato);

2. Approvazione della Convenzione 6 aprile 1900, sulla vertenza per eccesso d'estimo e contributi idraulici in provincia di Mantova (80);

3. Transazione stipulata fra lo Stato e il Comune di Napoli per l'assegno alla beneficenza e per compensazione di reciproche ragioni di crediti e debiti (78);

4. Provvedimenti per l'esecuzione delle leggi per i danneggiati dal terremoto della Liguria e dalla frana di Campomaggiore (79);

5. Modificazioni al ruolo organico del personale di segreteria e d'ordine della Corte dei conti (76);

6. Disposizioni relative alle costruzioni navali ed agli operai degli stabilimenti militari marittimi (81);

7. Spese straordinarie militari pel quinquennio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1905 (82);

8. Approvazione della spesa straordinaria di lire 12,824,700 per la spedizione militare in China (136);

Alle ore 15: in seduta preparatoria la Giunta permanente per le elezioni;

Alle ore 16: la Commissione dei Quindici.

DIARIO ESTERO

Secondo un dispaccio della Città del Capo al *Times*, gli *Afrikanders* avrebbero abbandonato l'idea d'inviare i signori Saur e Mariman in Inghilterra per propugnarvi la causa delle due Repubbliche. Difatti, aggiunge il *Times*, essi non avrebbero avuto nessuna probabilità di convertire l'opinione pubblica inglese.

***

Nessuna notizia importante dalla China. Un telegramma da Shanghai annunzia che si stanno costruendo delle nuove vie e delle linee telegrafiche e che questo fatto viene riguardato come un indizio che la Corte ritornerà a Pechino nella prossima primavera.

***

Secondo un telegramma da Costantinopoli, l'Ambasciatore russo avrebbe fatto delle nuove ed energiche rimostranze alla Porta, reclamando l'arresto e la punizione dei Kurdi che hanno provocato dei disordini al confine tra Russia e Turchia.

La Russia domanda che, per giudicarli, venga istituito un tribunale speciale, mentre la Turchia sostiene essere sufficiente la sentenza di un tribunale ordinario.

La Russia sembra decisa di costringere il Governo turco a punire i ribelli ed a prendere le misure più energiche per porre un termine alle condizioni anormali nei distretti abitati da popolazioni kurde.

***

Si telegrafa da Washington che il Dipartimento di Stato smentisce che l'inviato americano nel Venezuela sia stato autorizzato a presentare al Governo venezueliano un *ultimatum*. L'inviato americano non avrebbe ricevuto ancora l'ordine di protestare contro la violazione dei diritti americani.

La successione al Trono in Inghilterra

Proseguiamo anche oggi a pubblicare, in ordine di data, i numerosi dispacci che ci comunica l'*Agenzia Stefani*, sulla morte di S. M. la Regina Vittoria, e sull'assunzione al trono di S. M. il Re Edoardo VII:

Vienna, 23. — L'Imperatore fece all'Ambasciatore ed all'Ambasciatrice d'Inghilterra una visita di condoglianza per la morte della Regina Vittoria, trattenendosi circa mezz'ora.

Il Ministro degli esteri, conte Goluchowski, presentò pure all'Ambasciata britannica personalmente le condoglianze del Governo austro-ungarico.

La *Politische Correspondenz* annunzia che il conte Goluchowski ha diretto al Re d'Inghilterra un dispaccio di condoglianza ed ha incaricato l'Ambasciatore a Londra di esprimere al Governo britannico le vive condoglianze del Governo austro-ungarico.

Budapest, 23. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente pronunzia un discorso facendo la commemorazione della Regina Vittoria ed esprimendo, in nome della Nazione ungherese, sentimenti di dolorosa simpatia.

La Camera decide quindi di comunicare questi sentimenti al Parlamento inglese e di sospendere la seduta in segno di lutto.

Parigi, 23. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, telegrafò iersera condoglianze al nuovo Re d'Inghilterra.

Stamane tutti i Ministri si sono recati all'Ambasciata inglese ad esprimere le loro condoglianze.

Sventolano bandiere abbrunate all'Eliseo e su tutti i Ministeri.

Il Presidente Loubet non assisterà alla rappresentazione del Teatro francese ed all'inaugurazione di due esposizioni di pittura, dove aveva promesso di recarsi oggi.

Il gran pranzo parlamentare all'Eliseo, che doveva aver luogo il 31 corrente, è stato rimandato.

Londra, 23. — Si crede che la salma della Regina Vittoria partirà per Windsor domani sera.

Una nota ufficiale annunzia che un solenne servizio religioso sarà celebrato nella Cattedrale di San Paolo alle ore 4.45 pomeridiane.

Berlino, 23. — *Reichstag.* — Il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, pronuncia il seguente discorso:

Signori!

Dopo 63 anni di regno, S. M. la Regina Vittoria (i deputati sorgono in piedi) è morta nell'età di 82 anni. Durante il suo lungo regno la Regina si è dedicata sempre a consolidare le relazioni pacifiche ed amichevoli fra la Germania e l'Inghilterra.

Non soltanto le relazioni di stretta parentela fra la nostra Casa imperiale e la Casa reale inglese, ma anche i numerosi interessi economici, politici ed intellettuali che uniscono la Germania e l'Inghilterra ci fanno partecipare sinceramente al lutto della Nazione britannica per la sua venerata Sovrana. Sono pertanto certo di trovarmi d'accordo col Reichstag esprimendo profonde condoglianze.

Il Presidente de Ballestrem esprime la parte che il Reichstag prende al lutto inglese. Il Reichstag ricorderà sempre colla più alta stima la venerata memoria dell'Augusta Sovrana defunta. Chiede di essere autorizzato a trasmettere le condoglianze del Reichstag all'Imperatore ed alla Imperatrice Federico.

La proposta è approvata.

Londra, 23. — Il Re è giunto alle ore 12,55 alla stazione Vittoria, accompagnato dai Principi Reali. Enorme folla commossa e silenziosa lo salutò rispettosamente.

S. M. assisterà alle 2 pom., nel Palazzo di San Giacomo, alla seduta del Consiglio privato, nel quale saranno discusse le disposizioni da prendersi per i funerali.

Il Re si recherà poi alla Camera dei Lordi per assistere alla seduta del Parlamento.

Tutte le Borse dell'Impero sono chiuse. Gli edifici pubblici, le sedi delle Ambasciate, delle Legazioni e dei Clubs hanno la bandiera a mezz'asta. In tutto il quartiere di Westend tutte le persiane sono chiuse.

La città ha assunto un aspetto lugubre.

Cowes, 23. — Si assicura che la salma della Regina Vittoria non verrà esposta al pubblico nè ad Osborne nè a Windsor. La salma è stata trasportata nella sala da pranzo del Castello di Osborne trasformata in Cappella ardente. Il personale della Casa Reale sarà ammesso a visitarla durante la giornata.

È probabile che i funerali vengano fissati ad una data abbastanza lontana, onde dar tempo ai Principi ed ai Rappresentanti dei Capi di Stato esteri di recarsi ad assistervi.

Giungono innumerevoli dispacci di condoglianza.

Londra, 23. — All'arrivo del Re alla stazione Vittoria non vi fu alcun ricevimento ufficiale. Il Re era accompagnato dal Duca di York, dal Duca di Connaught, dal Principe Cristiano, dal Principe Luigi di Battenberg, dal Duca di Argyll e dal Primo Lord della Tesoreria, Balfour. Tutti vestivano l'abito borghese.

Il Re, sebbene un po' pallido, aveva tuttavia un buon aspetto. Il Re si è recato immediatamente in vettura chiusa senza scorta a Malboroug-House. Egli rispondeva ai saluti della folla che si stipava nelle vie lungo il passaggio e si scopriva silenziosamente senza acclamare. Gli altri Principi si recarono al Palazzo di San Giacomo o alle loro private abitazioni.

Londra, 23. — Il Proclama reale annunzia che il Re assunse il titolo di Edoardo VII Re d'Inghilterra, Imperatore delle Indie.

Vienna, 23. — Secondo l'*Abendpost* l'Imperatore Francesco Giuseppe ha inviato al Re d'Inghilterra il seguente telegramma: « Sono profondamente commosso per la morte della tua buona Madre. Ti esprimo le mie sincere condoglianze per questa perdita irreparabile. La defunta fu per me, per molti anni, un'amica fedele e benevola, e questi sentimenti di simpatia amichevole e reciproca furono sempre la base delle nostre relazioni politiche. Io nutro speranza che la morte della tua indimenticabile Madre non cambierà nulla e che noi due conservando la tradizione daremo anche in avvenire ai nostri popoli i beneficî delle eccellenti reciproche relazioni ».

La *Politische Correspondenz* annunzia che l'Arciduca Francesco Ferdinando si recherà a Londra ad assistere ai funerali della Regina Vittoria come rappresentante dell'Imperatore.

Nisch, 23. — *Scupcina.* — Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Yovanovitch, ricorda l'assassinio di Re Umberto e la morte della Regina Vittoria con calde espressioni di cordoglio e propone che la Scupcina faccia inserire nel verbale della seduta i sentimenti del suo profondo dolore. La proposta è accettata all'unanimità e la seduta è tolta in segno di lutto.

Berlino, 23. — *Il Giornale Ufficiale Militare* pubblica un'ordinanza imperiale la quale prescrive un lutto di 14 giorni per tutti gli ufficiali dell'esercito e di tre settimane per gli ufficiali del reggimento del quale la Regina Vittoria era Capo.

Londra, 23. — Il Lord Presidente, Duca di Devonshire, annunziò con commosse parole al Consiglio Privato la morte della Regina Vittoria e l'assunzione al Trono di Re Edoardo VII.

Questi entrò poscia nella sala del Consiglio e pronunziò un breve discorso.

S. M. indossava l'uniforme militare.

Il Lord Cancelliere, conte de Halsbury, lesse al Re la formula del giuramento ed il Re prestò il giuramento costituzionale.

Indi i Membri del Consiglio Privato per ordine di precedenza prestarono il giuramento di fedeltà al nuovo Re e gli baciarono la mano.

Il Proclama del Re verrà letto domattina dagli araldi d'armi dinanzi al Palazzo di San Giacomo.

Il Re fu acclamatissimo dalla enorme folla al suo ritorno al Palazzo di Malborough.

Vennero fatte nel parco di San Giacomo salve di artiglieria per annunziare l'avvenimento al Trono di Re Edoardo.

Contrariamente a quanto era stato annunziato, il Re non si recò alla Camera dei Lordi per la seduta del Parlamento.

Osborne, 23. — La salma della Regina Vittoria riposa sempre sul letto nella camera ove morì.

I soldati fanno ala per le scale. Due ufficiali montano la guardia alla porta della camera da letto. I domestici ed i fittaiuoli sfilano lentamente dinanzi alla salma della Regina i cui tratti calmi la fanno sembrare una statua di marmo. La salma ha le braccia incrociate. Sul suo petto è appoggiata una ricca, ma semplice croce d'oro. La testa è piegata verso destra. Il letto è circondato da fiori. Due domestici indiani ed una dama di Corte vegliano la salma.

Osborne, 24. — Regna calma dolorosa.

Lo scultore tedesco, Fuchs, prenderà la maschera della Regina.

Londra, 24. — Le vie della città mantengono un aspetto di tristezza.

I negozi tengono esposti nelle vetrine oggetti di lutto. Le case private hanno le tende abbassate e hanno issato bandiere con crespo. Tutti i cittadini vestono a lutto. I teatri si riapriranno soltanto dopo che avranno avuto luogo i funerali.

Washington, 24. — L'Ambasciata inglese ebbe visite di condoglianza di tutti i membri del Corpo diplomatico.

Il cappellano del Senato e quello della Camera dei Rappresentanti invocarono la benedizione divina sul Re Edoardo VII.

Le Autorità civili, militari e navali delle isole Filippine hanno diretto un Messaggio di simpatia al Console inglese a Manilla.

Bucarest, 24. — Il Re ha diretto un telegramma di condoglianze al Re Edoardo VII; fece poi esprimere le sue condoglianze al Ministro inglese.

Anche il Governo fece pervenire le sue condoglianze al Ministro britannico.

Il Principe ereditario rappresenterà il Re ai funerali della Regina Vittoria.

Londra, 24. — L'Ambasciatore tedesco, conte De Hatzfeld, ha presentato al Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, le condoglianze dell'intero Corpo diplomatico.

Whashington, 24. — Il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, ha ordinato che gli edifici pubblici innalzino la bandiera a mezz'asta in segno di lutto per la morte della Regina Vittoria.

Budapest, 24. — Il Presidente del Consiglio, Coloman Szezl, a nome del Governo ha diretto all'Ambasciatore inglese a Vienna, sir F. R. Plunkett, un caldissimo telegramma di condoglianza.

Atene, 24. — La Camera dei rappresentanti ha deliberato di inviare condoglianze al Parlamento inglese per la morte della Regina Vittoria. Indi tolse la seduta in segno di lutto.

Londra, 24. — Il Re ripartirà per Osborne stamane alle ore undici.

Il Ministero della guerra ha ordinato a tutti gli ufficiali di portare il lutto al braccio fino a dopo i funerali.

Il bollettino di Corte dice che il lutto stretto durerà fino al 24 luglio ed il mezzo lutto durerà fino al 24 gennaio 1902.

Londra, 24. — Un supplemento straordinario della *London Gazette* pubblica il seguente discorso che il Re pronunziò dinanzi al Consiglio privato:

« Altezze Reali, Mylords, Signori!

« La circostanza attuale è la più dolorosa fra quante mai potranno presentarsi, nelle quali dovrò esser chiamato per rivolgermi a voi.

« Il mio primo e penoso dovere è di annunciarvi la morte della mia amatissima Madre, la Regina. So quanto profondamente voi, la Nazione intera e, credo poter dire, tutto il mondo simpatizzi con me in occasione della perdita irreparabile che ho subita. Ho appena bisogno di dire che i miei costanti sforzi mireranno sempre a seguire la via tracciata da mia Madre.

« Ricevendo il pesante carico che mi è devoluto, sono assolutamente deciso ad essere un Sovrano costituzionale, nel senso più stretto della parola; e, fintanto che vi sarà in me un soffio di vita, lavorerò per il bene e per il miglioramento del mio popolo.

« Ho deciso di assumere il nome di Edoardo, che fu portato da sei miei antenati. Così facendo non disconosco il nome di Alberto, che ereditai dal mio grande, saggio, e non mai abbastanza compianto Genitore, il quale è, io credo, giustamente conosciuto, per universale consenso, sotto il nome di Alberto il Buono; desidero che tale nome rimanga soltanto a lui.

« Termino esprimendo la fiducia che il Parlamento e la Nazione mi aiuteranno negli ardui doveri che m'incombono per eredità ed ai quali sono deciso di consacrare tutti i miei sforzi, durante il resto della mia vita ».

La *London Gazette* pubblica pure il Proclama ufficiale di Edoardo VII come Re del Regno Unito della Grande Bretagna, difensore della Fede ed Imperatore delle Indie; nonchè l'ordine sovrano che tutti i funzionari conservino il loro posto.

Londra, 24. — Stamane, alle ore nove, dinanzi al palazzo di San Giacomo, gli araldi d'armi, in splendidi costumi medio-evali, alla presenza di una numerosa assemblea, proclamarono Edoardo VII Re d'Inghilterra e dell'Irlanda ed Imperatore delle Indie.

Il Re non assisteva alla cerimonia; vi assistevano però i membri della sua Casa.

Poscia gli araldi lessero il Proclama negli altri punti storici di Londra.

La città è animatissima.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca degli Abruzzi giunse a Genova ieri a mezzogiorno in forma privata e fu ricevuto alla stazione dal Sindaco.

L'Augusto Principe discese al Palazzo Reale e quindi si recò a bordo della *Stella Polare*, acclamato vivamente dalla folla.

La *Stella Polare* è visitata dalle autorità e notabilità. Grande folla staziona continuamente sulla banchina, ove è ormeggiata la nave.

Alle ore 11 di stamane la Presidenza della Lega Navale si è recata a bordo della *Stella Polare* a presentare al comandante una pergamena commemorativa, la quale gli fu consegnata dall'on. senatore Negrotto-Cambiaso con opportune e nobili parole.

Il comandante rispose ringraziando.

A mezzogiorno erano attesi le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

All'Ambasciata inglese continua la processione delle notabilità cittadine che si recano a firmare i registri in segno di condoglianza.

È stato poi disposto che in tutto il Regno la bandiera abbrunata ed a mezz'asta sventoli dagli Uffici pubblici e dalle RR. navi in rada e alle sedi dei dipartimenti, fino al giorno in cui avranno luogo i funerali di S. M. la Regina d'Inghilterra, Imperatrice delle Indie.

Giuseppe Verdi. — Le notizie che giungono da Milano sono pur troppo poco soddisfacenti sulla salute dell'illustre vegliardo.

Tuttavia ogni speranza non è ancora perduta; ne rimane qualche debole filo. Ieri mattina lo stato di gravità persisteva senza peggioramento.

Uno dei medici, interrogato, rispose non credere ad un pericolo imminente, ma di avere però poche speranze nella guarigione.

L'ultimo bollettino di ieri sera diceva:

« L'assopimento del maestro dura da parecchie ore, interrotto da vari brevi momenti di eccitazione. Il polso è intermittente, piuttosto debole. Vi ha maggior frequenza di respiro. Perdura lo stato grave ».

Quello delle ore 7,30 di stamane è così concepito:

« Alle 4,30 una subitanea crisi bulbare fece temere un esito imminente, ed anche attualmente, sebbene i sintomi più minacciosi si siano attenuati, lo stato del maestro è pur troppo gravissimo ».

All'ultim'ora l'*Agenzia Stefani* comunica:

« *Milano, 24.* — Dopo i timori di una catastrofe imminente, provocati dall'ultimo bollettino, il maestro Verdi ebbe un lieve miglioramento: aperse gli occhi e riconobbe la nipote, a cui fece una carezza, ed ebbe più libera la deglutizione. Ora pare tranquillo. I medici, pur non nutrendo speranze, non osano credere all'imminenza del pericolo ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 23. — Le dimissioni del Gabinetto presieduto da Ivantchoff sono state accettate.

L'ex-Ministro dell'interno, Petrow, è stato incaricato della formazione del nuovo Gabinetto. Si ritiene che il Gabinetto sarà costituito oggi stesso, dovendo il Principe Ferdinando partire per l'Inghilterra.

PARIGI, 23. — Si ha da Pechino, in data 18 corrente: 25,000 soldati regolari sono riuniti presso Chen-ting-fu, ad una giornata di marcia dalle truppe francesi. Il generale Voyron li fa sorvegliare.

Il Ministro francese, Pichon, ha diretto al Principe Cing ed a Li-Hung-Chang una lettera energica colla quale ne chiede la dispersione immediata.

LONDRA, 23. — Il Parlamento si è riunito nel pomeriggio.

Alla Camera dei Comuni lo *Speaker* annunziò la morte della Regina, con parole di vivo rimpianto ed invitò i deputati a prestare il giuramento di fedeltà al Re Edoardo VII.

Lo *Speaker* giurò pel primo; quindi giurarono i deputati.

La seduta fu poscia tolta fra profondo cordoglio.

Alla Camera dei Lordi tutti i Lordi vestivano a lutto.

Il Lord Cancelliere, nella sua qualità di Presidente, prestò pel primo giuramento; poi giurarono gli Arcivescovi di York e di Canterbury, il Duca di York ed il Duca di Connaught, Lord Roberts, ecc.

Le due Camere si riuniranno nuovamente il 25 corr. per votare Indirizzi di condoglianza e di felicitazione al nuovo Re.

DUBLINO, 24. — Il Lord Mayor ha telegrafato al Gran Ciambellano di Corte, esprimendo la simpatia e le condoglianze della cittadinanza di Dublino per la morte della Regina Vittoria.

Il Consiglio municipale tenne una seduta tempestosa ed appassionata nella quale respinse, con 30 voti contro 22, un emendamento presentato dal Lord Mayor eletto, Harrington, il quale chiedeva che il Consiglio si rifiutasse di prender parte alla dimostrazione di lealtà verso il Trono.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 23 gennaio 1901

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	769,6.
Umidità relativa a mezzodì	36.
Vento a mezzodì	calmo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado.	Massimo 13°,9.
	Minimo 2°,8
Pioggia in 24 ore	0.0.

Li 23 gennaio 1901.

In Europa: esiste un massimo principale di pressione di 778 sulla Svizzera, e un massimo secondario di 776 sui Balcani; il minimo dalla Norvegia si è portato sulla Lapponia approfondendosi fino a 772.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque da 1 mm. sull'alta Italia settentrionale fino a 8 mm. sull'estremo S-E; temperatura irregolarmente variata; venti forti settentrionali sulla penisola inferiore e in Sicilia; alcune pioggiarelle di carattere temporalesco in Sicilia.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno; venti settentrionali deboli o moderati al Nord e centro della penisola e Sardegna, moderati o forti all'estremo Sud e Sicilia; mare agitato lungo la costa Sicula orientale.

Barometro quasi livellato intorno a 773.

Probabilità: venti moderati tra Nord e levante all'estremo Sud e Sicilia, deboli varî altrove; cielo quasi generalmente sereno; Jonio alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 23 gennaio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	16 5	7 0
Genova	coperto	calmo	14 1	9 4
Massa e Carrara	sereno	calmo	13 7	3 9
Cuneo	sereno	—	12 6	4 2
Torino	sereno	—	7 6	1 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	11 1	1 0
Domodossola	sereno	—	13 5	— 3 0
Pavia	sereno	—	10 8	— 1 1
Milano	sereno	—	11 2	0 5
Sondrio	sereno	—	10 2	2 0
Bergamo	sereno	—	12 2	4 3
Brescia	sereno	—	12 4	2 5
Cremona	sereno	—	10 1	0 9
Mantova	sereno	—	9 2	0 0
Verona	sereno	—	10 7	— 0 7
Belluno	sereno	—	10 6	— 1 5
Udine	sereno	—	9 8	— 0 2
Treviso	1/4 coperto	—	8 0	— 0 4
Venezia	3/4 coperto	calmo	6 4	— 0 4
Padova	sereno	—	8 4	— 0 5
Rovigo	nebbioso	—	8 2	— 3 5
Piacenza	sereno	—	9 9	— 0 1
Parma	sereno	—	12 2	1 4
Reggio nell'Emilia	1/4 coperto	—	10 4	1 8
Modena	sereno	—	11 6	0 2
Ferrara	nebbioso	—	11 3	— 1 2
Bologna	sereno	—	11 2	1 4
Ravenna	sereno	—	11 6	— 1 6
Forlì	sereno	—	10 8	1 6
Pesaro	sereno	calmo	10 1	0 6
Ancona	sereno	calmo	10 0	4 5
Urbino	sereno	—	8 6	3 5
Macerata	sereno	—	12 0	5 6
Ascoli Piceno	sereno	—	13 0	3 8
Perugia	sereno	—	11 0	3 8
Camerino	sereno	—	7 8	3 8
Lucca	nebbioso	—	6 9	— 0 9
Pisa	1/4 coperto	—	12 8	— 0 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	12 5	3 3
Firenze	sereno	—	5 4	— 1 3
Arezzo	sereno	—	12 8	— 0 8
Siena	sereno	—	12 0	4 5
Grosseto	1/4 coperto	—	16 1	0 2
Roma	1/4 coperto	—	15 1	2 8
Teramo	sereno	—	12 8	4 1
Chieti	sereno	—	11 0	4 0
Aquila	sereno	—	8 9	— 0 7
Agnone	sereno	—	6 4	5 1
Foggia	sereno	—	11 3	4 9
Bari	sereno	legg. mosso	11 5	4 0
Lecce	1/4 coperto	—	11 9	6 9
Caserta	sereno	—	13 5	5 0
Napoli	sereno	calmo	15 2	3 1
Benevento	sereno	—	11 7	1 1
Avellino	sereno	—	9 7	4 1
Caggiano	sereno	—	4 6	1 7
Potenza	sereno	—	49 4	0 6
Cosenza	sereno	—	9 0	5 0
Tiriolo	sereno	—	3 4	— 3 8
Reggio Calabria	sereno	mosso	15 8	6 4
Trapani	1/2 coperto	calmo	15 2	11 7
Palermo	nebbioso	mosso	14 7	7 4
Porto Empedocle	sereno	mosso	14 0	8 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	9 0	0 8
Messina	sereno	calmo	13 4	9 6
Catania	sereno	mosso	12 2	7 1
Siracusa	1/4 coperto	molto agitato	13 0	9 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	19 0	1 5
Sassari	sereno	—	15 9	6 2

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*